

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
giornale: comunicati, necrologio, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 40
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Direzione e redazione Via Sarragana N. 17
Amministrazione Via Sarragana N. 18

Le elezioni in Francia

La disfatta dei reazionari

Parigi, 7. — La odierna giornata elettorale trascorse calmissima, il che, se dato qualche sorpresa data l'agitazione che precorse le elezioni, dimostra d'altra parte quanto questa agitazione fosse artificiosa. I risultati, poi, dimostrano come gli elementi che la promossero siano veramente disprezzabili.

La Francia ha ieri fatto un'altra volta giustizia del clericalismo: ha approvato la politica separatista della cessata Camera. La nuova Camera avrà in complesso una fisionomia poco differente da quella passata, ma pure con il verdetto degli elettori si è riusciti a dimostrare più che a sufficienza come la nazione voglia la Repubblica e la separazione della Chiesa dallo Stato. In questo verdetto della nazione Parigi fa esemplare, sbarazzandosi dei deputati nazionalisti e dei clericali. Nei dipartimenti avvenne eguale cosa.

A Parigi rimasero in tromba parecchi capi nazionalisti; per altri ci sarà un ballottaggio che preannunzia alla loro sconfitta.

Tale la sorte di Galli, braccio destro di Drouot, che dovrà senza speranza affrontare il ballottaggio nel quarto circondario contro l'ex deputato socialista Deville. Nel settimo circondario rimase in tromba l'ex deputato nazionalista Jules Auffray. Il suo avversario, socialista Viviani, sarà certamente eletto nel ballottaggio. Il giornalista Flouron, ex ministro degli esteri, il quale parve molto compromesso nella faccenda Humbert, non fu rieletto.

Marceland può essere ormai certo che nel ballottaggio, che si farà entro quattordici giorni, riuscirà eletto il candidato socialista ministeriale Grossier. Nel medesimo decimo circondario vi fu un'altra sconfitta nazionalista militarista. L'ex deputato, maggiore Tournade, che quattro anni fa era spuntato contro Brisson, non fu eletto questa volta e dovrà adattarsi ad un ballottaggio, per lui parve di prospettare, con un socialista.

Il noto e brillante scrittore Paul Adam sarà pure sconfitto dovendosi ballottaggio. Paulin Merry, beniamino di Drumont, che ha controindicato il repubblicano Blouissou, deve pure adattarsi al ballottaggio. A tale questo sconfitta aggiungete ancora quella del consigliere comunale nazionalista Lepelletier, redattore dell'Echo de Paris; la sua non rielezione colpisce gravemente i nazionalisti. Una perdita irreparabile per i nazionalisti è poi la sconfitta, nel 14.º circondario, di Ernesto Roche, che dovette cedere il suo mandato al socialista Brousse.

Altra sconfitta molto notevole è quella di Guyot de Villeneuve; l'uomo che diresse tutta la campagna contro le schede d'informazione. I suoi avversari, il socialista radicale Defusse ed il socialista ruffiano Henry Pret, ottennero l'uno 5370 voti e l'altro 4008. Se nel ballottaggio i due gruppi socialisti si uniscono la figura marziale del capitano de Villeneuve scomparirà dalla Camera. E' rimasto in tromba Berthralet, l'ex deputato nazionalista, che fa l'agitazione monarchica nella « Liberté ».

A Béziers, il deputato uscente Laffier, aspirante combattuto perché venerabile della Massoneria, si trova in ballottaggio con forte maggioranza.

Sono rielotti i socialisti Vaillant, Millorand.

E' rieleto Lockroy, radicale, presidente della Lega franco-italiana.

Una delle poche notevoli vittorie nazionaliste è quella del romanziere Maurice Barrès, nel primo circondario, contro Vihart radicale e Gagon socialista.

I nazionalisti e i clericali perdettero a Parigi sette mandati. Essi avevano finora a Parigi 23 mandati.

Il successo del blocco repubblicano a Parigi ha maggiore importanza per la vittoria nella provincia.

Il generale Zurlinden è sconfitto nel collegio di Belfort; il conte Montabellè dovette cedere il posto al deputato ministeriale Languier. Di grande importanza politica è la rielezione di Rabier ad Orleans. Egli fu rieleto per la legge contro le congregazioni sotto il ministero Waldeck-Rousseau ed è zelante propugnatore della separazione della Chiesa dallo Stato.

Nei dipartimenti, i socialisti riportarono parecchie vittorie. Il capo del rivoluzionario Guesde fu eletto a Roubaix contro il clericale Motte. A grande maggioranza furono eletti, nel loro antichi collegi, Henry Brisson, Doumer, Leygues, Deschaud, Bandin, Barthou a Lubat Lemire. Quest'ultimo mantiene la sua candidatura, nonostante il divieto del suo voto.

Fin qui la nota più saliente che viene dalle provincie è il grande numero dei ballottaggi.

Il *Matin* insegue alla vittoria dei repubblicani e scrive: I repubblicani cozzati non ebbero alcuna perdita. Si era creduto al blocco che non avrebbe più dormito nella sua posizione strategica. La notte scorsa potremmo domiarci, su molte posizioni strategiche, dei nostri avversari.

Secondo le statistiche fatte dal Ministero dell'interno, in base ai risultati elettorali, così come fino alle 12.30, i conservatori guadagnano due seggi, i repubblicani di sinistra 8, i radicali-socialisti 14, i socialisti unitificati 3, i nazionalisti perdono 10 seggi, i progressisti pure 10, i radicali 6, socialisti indipendenti 1. Alle ore sei pomeridiane si conoscevano i seguenti 584 risultati su 591. Eletti: conservatori liberali 75, nazionalisti 23, progressisti 70, repubblicani di sinistra 54, radicali-socialisti 80, socialisti unitificati 33, socialisti indipendenti 10. Vi sono 154 ballottaggi.

PROFESSORI CONTRO FOGAZZARO

I professori federati della Sezione Milanese tennero di questi giorni un'adunanza, che fu presieduta dall'on. Majno. Alle discussioni presero viva parte i prof. Garassini, Limentani, Lizio, Piazza ed altri.

A proposito della recente pubblica scomunicazione del Fogazzaro al giudizio della S. R. Inquisizione, l'adunanza deplore che un membro del Consiglio superiore dell'istruzione abbia riconosciuta pubblicamente un'autorità, che fu strumento di barbarie e dovrebbe, nell'interesse della Società e della civiltà, essere spenta per sempre.

Ecco, in proposito, l'ordine del giorno votato:

« I professori della Sezione Milanese insegnanti Scuole medie deplorano che il Senatore Antonio Fogazzaro membro

sero sobriava di mio marito. Oh! Dio mi ha punito troppo crudelmente!

Disfatta, senza forze, convinta della sua impotenza di poter lottare contro i suoi nemici, malediva la vita e l'umanità.

« Che cosa sarebbe stato di lei adesso che non avrebbe potuto più essere una delle regine della moda o del lusso? Ora che non avrebbe più avuto la soddisfazione di dire: « io sono milionaria e col mio oro posso far tacere la mia coscienza e quella degli altri? »

Luciana Vermontil era in questo stato di animo nel momento in cui la cameriera le portò una lettera.

« Forse che il mio nome? » pretendeva ancora qualche cosa? — mormorò con terrore la moglie del banchiere.

Ma appena data un'occhiata alla soprascritta soggiunse: — No, non è lui, ma chi può esser dunque? —

Ruppe la busta, spiegò il foglio e lesse quanto segue: « Ho assolutamente bisogno di vedervi subito. Vi attenderò al « Trateau de Tabarin ». Se mancaste sarei costretto a trovarvi nella mia ruina... Portate con voi del danaro, molto danaro, perché ci

del Consiglio Superiore della pubblica istruzione rinnegando la propria creazione artistica in omaggio al giudizio della Santa Romana Inquisizione abbia pubblicamente riconosciuta un'autorità che fu strumento di regresso e di barbarie, e che l'Italia e la Società presente, uscita dal seno di due rivoluzioni, non si illudono aver spenta per sempre ».

PELLEGRINAGGIO A MONTESUELO

La Società Radici Patrie Battaglie e Sezione Armata Nazionale di Brissia, per degnamento commemorato il 40.º anniversario della campagna del 1868 nella quale le leggendarie canizie rosse fecero prodigi di valore, laddove per giorno 8 luglio p. v. un patriottico pellegrinaggio a Montesuello, a quella terra sacra che fu bagnata dal sangue di Garibaldi e di tanti suoi compagni d'armi e dove ora si raccolgono i resti gloriosi del caduto, ricordanza parendo d'eroici ardimenti, di vite preziose sacrificate sull'altare della patria e della libertà di dover poi ancora del tutto compiuti.

Essa invita pertanto i suoi soci, i commilitoni d'Italia, le Associazioni e tutti coloro che combattono colla parola e cogli scritti per la redenzione delle terre italiane ancora soggette all'Austria, a prender parte al doveroso pellegrinaggio, portando corone e fiori sul modesto monumento, e per mandare da quelle vette ai vicini nostri fratelli irredenti parole di conforto e di speranza.

Il grave sciopero a Torino

Conflitto con la forza pubblica

Torino 7. — Nonostante l'energia opposizione dei dirigenti la Camera del lavoro, contrari allo sciopero generale, stamane gli operai di molte fabbriche abbandonarono il lavoro in segno di protesta per il rifiuto reciso dei proprietari cotoni di addovinare a qualsiasi trattativa con gli operai che chiedevano la riduzione dell'orario di lavoro da 11 a 10 ore.

Il movimento si è allargato ancora nel pomeriggio, dimodoché si calcola che gli scioperanti siano più di 22 mila.

Un serio conflitto avvenne verso le 18. dinanzi alla Camera del lavoro: essendo parati dalla folla dei sassi, guardia e carabinieri si lanciarono su di essa sprando numerosi colpi: si videro alcuni dimostranti cadere, e la massa fuggire spaventata urlando, mentre nell'aria volavano gli ultimi sassi.

Dei feriti uno è in fu di vita per la frattura del cranio; altri quattro, feriti più leggermente, furono pure trasportati all'ospedale.

Le guardie ferite dalle sassate sono una quindicina: souvi pure vari soldati colpiti, ma nessuno gravemente.

Si attende un reggimento di cavalleria da Verelli.

LE SOLITE DELL'AUSTRIA!

Trento 7. — Il veronese Spolverini, tenore al teatro Verdi, ova, canta, nella « Forza del destino », fu arrestato, sotto l'imputazione di aver pronunciato parole irriverenti contro l'imperatore Francesco Giuseppe e deferito all'autorità per lesa maestà.

diverrà necessario.

Luciana Vermontil, dopo aver letto questa lettera, mandò un grido di rabbia. Essa aveva compreso che il miserabile credeva di stringerla per i capelli ed obbligarla ad obbedire ciecamente.

« Oh, tutte le sciagure mi colpiscono! — essa esclamò, mentre si gettava sopra una poltrona accesa sotto il peso della nuova e grave minaccia.

Ma non rimase a lungo perplessa. Con uno sforzo di volontà riuscì a rasserenare il suo volto.

« Sì, non c'è altro scampo — esclamò con spaventevole scroscio — Egli l'ha voluta... Guai a chi tenta di sbarazzarsi la via... »

« Puzò e si diresse verso lo spogliatoio. Appena entrata sparse il grande armadio munito di due serrature, e da uno dei suoi scompartimenti tolse la cassetta di ferro che noi conosciamo e che conteneva i terribili veleni da lei portati dalla Giuana.

In quel momento, Luciana Vermontil indossava un abito di seta leggermente scollato che lasciava vedere il collo e il

RIVISTA SERICA

Rapporto settimanale della sete

Siamo realmente entrati in quel periodo di calma che precede di solito il nuovo raccolto.

La settimana è passata priva affatto d'animazione; le trattative avviate si sono svolte senza alcun entusiasmo, freddamente o con tentativi molto palesi di promuovere sui prezzi, da parte, naturalmente, dei compratori.

Il mercato di Nuova York è da qualche tempo depresso. Recenti notizie ci rendono edotti del cattivo andamento di quella piazza e dei tentativi che si fanno colà onde vedere di evitare in avvenire quegli sbalzi, che in America sono frequentissimi e che mutano in breve volger di tempo le condizioni da floride in cattive.

Quanto si è detto dove valer a far ponderare profondamente ai filandieri la linea di condotta che debbono tracciarsi in proposito agli acquisti di bozzoli, i quali se li si pagheranno più di 1, 3 per cento sarà probabilmente una nuova campagna senza profitto.

Giova considerare che anche il Giappone, per quanto con rimanenza ridotta, si trova pesante e con prezzi al ribasso.

Pochi furono gli affari in questa settimana nelle sete italiane. Limitate le domande e scarsi gli affari. Per l'America ciò che ha interessato furono lotti di roba pronta in greggio sublimi cronometri 13/15 e 14/16 ed anche in classiche Lombardo e Friulane, ma il contingente delle transazioni non ha lasciato traccia degna di rimarco. Nelle qualità consumate dall'Europa ebbero ancora un notevole favore le trame e gli organzini. Di rivarbo si ebbe qualche rifornimento. In greggio per lavorerio. I prezzi rimangono stazionarii.

Nei bozzoli nulla fu fatto in quelli del prossimo raccolto. Poco noi scchi. I prezzi hanno seguito piuttosto qualche concessione.

La campagna bacologica

Il bel sole di maggio, il gran ristoratore, tarda quest'anno a comparire e la stagione variabile o piuttosto fredda dei passati giorni, se non ha portato danno, ha decisamente arrestato lo sviluppo della foglia in quale si trova oggi allo stadio preciso di 3 giorni fa.

E così i bachicoltori, per naturale prudenza vanno a rilento a dar calore alle stufe; e le nascite dei bachi finirà ad essere di vari giorni più in ritardo degli altri anni. Il che sarebbe il meno dei mali.

Diciamo il meno dei mali, giacché se il tempo non si mette subito al bello e se non cessa il vento che di quando in quando spirra, la foglia potrebbe risentire sensibile uccimento. Fra 8 giorni saremo in grado di dire qualcosa di preciso.

L'incertezza della stagione trova il suo riscontro nell'incertezza del mercato serico. Così in quest'ultima settimana se non si doberò ribassi nei valori delle sete o dei bozzoli scchi, gli affari si sono però rallentati. La fabbrica vuol stare a vedere e non compra.

Niente contratti della nuova partita. Dato lo stato delle cose, è naturale che filandieri e produttori si trovino d'accordo nel dilazionare la trattazione dei bozzoli nuovi. Del resto, i produttori

La creola preso dalla cassetta una piccola scatola che aprì. Conteneva della polvere rossa, lumure nella scatola un piumino per la cipria, e coperse il suo bel collo ed il seno con la polverina, poi si gettò sul capo il lungo e fitto velo nero, che le era già servito durante lo suo visito al « cabaret » di Montmartre.

« E adesso vedremo, Alfonso Lefleur, chi di noi due è il più forte! — essa mormorò — e senza curarsi di rinchiodare la cassetta di ferro nell'armadio, uscì dallo spogliatoio e un quarto d'ora dopo, salita in un fiacre che era andata a prenderlo ad una stazione lontana, si faceva condurre al « Trateau de Tabarin ».

Alfonso Lefleur Pattandeva inquieto. Il miserabile nonostante le precauzioni prese per provare il suo alibi, si sentiva mal sicuro a Parigi e desiderava cambiare aria al più presto.

Quando vide entrare nel « cabaret » la bella creola mosso ad incontrarla.

« Siete venuta in fiacre! — egli domandò sotto voce.

« Sì ed è lì che m'aspetta — rispose la moglie del banchiere.

« Moglio così, perché in carrozza si

non si devono dare alcun pensiero. Essi al giorno d'oggi, non devono avere altra cura che d'ottenere un buon raccolto; a suo tempo i compratori non mancheranno.

Per i baccolini

Forse a quest'ora molti bachicoltori sono intarsi a preparare il vitto ai nuovi, minuscoli vanuli, perciò è bene ricordar loro che bisogna somministrare, ai baccolini, foglia asciutta e finemente tritata.

Ricordiamo, ed è sommarmente importante il ricordarlo, che la temperatura mai deve subire salti; dichiaratosi il sole, il calore deve, mano a mano, lievemente aumentare fino a raggiungere il massimo di 20-22. Alle oscillazioni, al repentino abbassarsi della temperatura è da attribuirsi se gran parte dei bachi sono colpiti dai noti micidiali mali che ne assottigliano di tanto il loro numero.

La temperatura bassa impedisce, ostacola la digestione dei bachi, quindi il predisporre ad ammalarsi di flaccidezza specialmente.

Chi allora bachi mai deve permettersi il lusso di tenere una gamba sull'altra; mai, per modo di dire, deve dormire; deve essere attento, stare sempre con gli occhi aperti, perché una negligenza, di qualche operajo addetto alla bacheria, può essere causa d'incidenti spiacevoli.

Si tenga pure conto che l'aria buona non ha mai arrecato alcun danno a chi vive e che per ciò il rinnovare l'aria nello bigattiere non è da condannarsi; è da proscrivere il rinnovamento dell'aria ottenuto a mezzo di forti correnti: gli estremi sono sempre dannosi.

Si deve evitare quanto più è possibile di toccare i baccolini con corpi duri, perché dannosi, e poi non ci sarebbe alcuna plausibile ragione per giustificare il loro uso; con la carta forata s'ottiene ciò che ci prefiggiamo; quindi non c'è bisogno di ricorrere alle mani, ecc.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 7. — Mirabello risponde alla interpellanza Bergamasco sulla marina. Dichiarò subito che la flotta italiana non è sostanzialmente inferiore alle altre, né per materiale né per armamento; e della bontà del materiale si è avuto prova nelle due navi di costruzione italiana durante la guerra dell'Estremo Oriente.

Certamente vi è del materiale da scartare perché antiquato; ma le corazze che proteggono le nostre navi, benché non siano dell'ultimo tipo, sono tali da assicurare pienamente il paese; ed anche i cannoni sono ottimi.

Si addentra quindi a confutare partitamente la relazione dell'inchiesta, attendendosi parecchie interruzioni, non poche dallo stesso Franchetti, relatore della commissione.

Dopo aver giustificato anche le operazioni per le fumature di carboni e gli approvvigionamenti di viveri, concludo con l'assicurare che se vi sono responsabilità egli saprà accertarle e con l'augurare che da una discussione ampia e serena scaturisca il bene della marina italiana.

Franchetti rende omaggio alla rettitudine del Mirabello ma dice che le sole forze di un ministro non valgono a correggere deplorabili consuetudini; e ribadisce le anomalie della marina.

Si rinuota al 30 maggio la discussione sulla questione.

può discorrere senza timore di essere ucciso. Saliamo nel fiacre ed ordinato al cocchiere di condurci alla « plate del Nanterre ».

Un minuto dopo il fiacre si metteva in moto verso uno dei quartieri meno frequentati di Parigi.

« Che cosa avete a dirmi? — domandò Luciana Vermontil, appena seduta accanto al bell'Alfonso.

« Che è venuto il momento di mantenere la vostra promessa — rispose il birbante.

« Quale? —

« Quella di seguirmi nella via d'osilio.

La creola disse d'essere sorpresa.

« Perché dove seguirvi? — chiese. Perché non mi sento più sicuro a Parigi e non ho alcuna volontà di finire i miei giorni in prigione. — Ma voi siete matto... La signora Danaville e suo nipotino sono vivi e voi nulla avete fatto per correre il pericolo di venire arrestato. — E' qui che v'ingannate. Vi dico che la polizia sta cercando me e che se non fugo, verrò preso come un sicario. (Continua)

114. Appendice del « FRIULI »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

fauci i suoi ultimi milioni, se voleva che il suo orribile passato non fosse svelato a tutti, attirando su di lei il disprezzo degli onesti e, quel che è peggio, il castigo della Giustizia.

Doveva chinato il capo e separarsi per sempre da quell'oro che era stato il culto di tutta la sua vita, la sua ambizione e... il suo cattivo genio.

Atteso tropicamente fino all'ultima ora, pazza per il dolore e la rabbia, affido al piccione che ancora le rimaneva, i suoi ultimi milioni.

La povera bestiola prese il volo, attraversò il giardino si innalzò nel cielo azzurro con la velocità di una freccia, poi sparì.

« Ecco mi povera! — esclamò Luciana, torcendosi le belle braccia in un parossismo di dolore. — Oramai dovrò es-

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Godroipo

7 maggio. Disgrazia mortale di un friulano in California. Il naturologo Emilio Scagnetto d'anni 34 di Gorizia...

7 Maggio. Ricreatorio scolastico. Oggi ha cominciato a funzionare in questo capoluogo un ricreatorio scolastico.

Molti fanciulli, dopo la scuola, restano abbandonati a se e scorrazzano per le strade e per le campagne...

I genitori, specialmente operai e braccianti, occupati da mattina a sera per guadagnare il pane alla famiglia...

Ora si è cercato in qualche modo di impedire questi inconvenienti. I preposti a questo patronato scolastico...

Il ricreatorio ha la durata di tre ore; comincia alle tre pomeridiane e va sino alle sei.

Tutti i genitori i quali, per causa delle loro occupazioni, non sono in grado di vigilare i propri figli, invece di abbandonarli alla piazza, li mandino al ricreatorio.

Questo è il secondo anno in cui il patronato scolastico esplica l'opera sua a vantaggio dei fanciulli poveri. E in questo secondo anno ha già fatto molto.

Ora ha istituito il ricreatorio, in sul principio dell'inverno ha provveduto di vestiti più di sessanta alunni e noi tre mesi di maggior freddo ha concesso la refezione scolastica a venticinque fra i più poveri.

Clauzetto

6 maggio. Municipalia. (A. P.) Ai pari di quello che accade in vari altri Comuni del Regno, anche qui tra i Signori del Capoluogo ed i frazionisti della Pradis di Sotto e di Sopra...

Ad avvalorare tale asserito interviene la seguente narrazione: Questo Consiglio com. si compone di 15 membri, ripartiti fino al dicembre 1905 in guisa che amaro otto erano assegnati al Capoluogo e gli altri 7 alle frazioni delle Pradis. Nel corso di detto anno questi frazionisti sullo risulteranno dell'ultimo censimento ufficiale domandarono ed ottennero una modifica del riparto e così le parti si scambiarono e cioè 7 furono assegnati al Capoluogo e numero 8 alle Pradis.

Nell'aprile stesso anno nell'alternativa dell'attesa della decisione superiore sulla chiesta modifica di riparto allo scopo di provocare una crisi, tutti i 7 consiglieri delle Pradis rassegnarono le loro dimissioni. Ma i furbi della Capitale giocarono a questi un tiro birbone. Pensarono cioè di non deliberare né il rifiuto, né l'accettazione delle predette dimissioni a termini di legge, e così, davanti l'autorità tuttora il Consiglio figurava sempre col numero di 15 in carica. Non fecero mai notificare inviti ai dimissionari e continuarono le sedute illegali a prendere all'arbitrio deliberazioni sopra oggetti di grande importanza come p. es. la demolizione dell'antico fabbricato ad uso municipio e la costruzione del nuovo, l'alloggiamento del dazio consumo per il decennio 1906-1915 ecc. ecc.

Ora in forza delle elezioni generali del 21 dicembre u. s. andati al potere con la maggioranza quelli di Pradis, hanno escogitato l'idea di revocare tutte le deliberazioni illegali prese dopo lo offero dimissioni. Questa deliberazione di revoca fu presa in seduta del 29 aprile u. s. e qui si attende con vivo interessamento la decisione in merito che sarà presa dalla Giunta prov. amm.

A suo tempo informerà.

S. Vito al Tagliam.

7 maggio. La nuova banda. - Ieri sera, nella piazza maggiore, esordì con gloriosa soddisfazione la nuova banda cittadina, arricchita di molti elementi nuovi che in pochi mesi di tirocinio si misero in grado di suonare in pubblico.

Pordenone

7 maggio. Conferenza scolastica. - Ieri l'egregio leopoldo scolastico signor Vittorio Segala parlò con la solita eloquenza ed efficacia agli insegnanti di questa circoscrizione intorno ai nuovi programmi scolastici. Alla conferenza assistette anche il sindaco, che salutò cordialmente la classe magistrale.

Il proscenio « Pordenone ». - Ci giunge da Chioggia la notizia che vi è stato varato un proscenio che porta il nome di « Pordenone » ed è destinato alla navigazione fluviale. È proprietà dell'armatore Salvagno. Presenzia il varo il dott. Melner per conto della nostra Fabbrica Concini, quale maggiore interessata.

S. Daniele

7 maggio. Il lieto avvenimento. - Silvio Andreuzzi sbarcò a Genova il primo maggio. Arrivò il giorno tre a Milano dove si fermò qualche giorno. Da Rosario a Milano fece buon viaggio. È accompagnato dalla sua ottima consorte Carlotta, una vera oronina del Risorgimento italiano.

S. Daniele che ha segnato a caratteri d'oro il nome di Antonio Andreuzzi e dei suoi figli, prepara festosa accoglienza agli Erali tanto attesi, tanto desiderati. Alla notizia del loro rimpatrio tutti furono commossi, ogni cuore esultò di gioia!

Il prode che combatté ad Aspromonte per debellare la lupa romana, l'eroe che partecipò ai moti di guerra del 1864, il valoroso soldato del 1868 che versò nel Trentino il suo nobile sangue per la difesa della Patria, era lungi, troppo lungi da noi! Ed ora ha posato il piede sul suolo natio, rivedrà i suoi monti, la casa che lo vide uccidere, il paese immortale dalle eroiche gesta dei suoi genitori, da lui e dalle sue sorelle!

No, non son questi voli retorici: non si può sentire diversamente. Negli occhi di un vecchio gariboldino che noi parliamo di Silvio Andreuzzi vidi lucente una lagrima. Oh sì, il ritorno di Silvio Andreuzzi dev'essere una festa del cuore; nessuna passione politica, nessun rancore personale può dividerlo, perché un leguame, immesso d'affetto e di gloriosi ricordi ci unisce a quel Grande!

Una proposta. - Nel giugno o nel luglio 1901 proposi sulle colonne del Friuli la formazione d'un comitato per arguire un ricordo marmoreo al Dott. A. Andreuzzi. L'appello non fu ascoltato, o neppure il monito fatto a certuni, ai quali osservai molte volte che la tomba dell'Eroè è una vera prunaglia, non senza segno attestato che il fiore del ricordo non è ancora appassito. Non ho mai chiesto - dopo questi fatti - l'appoggio d'altri per ricordare la gloriosa epopea gariboldina del 1864, pago soltanto della gratitudine e dell'affetto dimostratomi da una nobile Donna, che si ricorda di me anche in questa circostanza.

Ed ora, soltanto col fine disonesto di denigrare, un tale ricorda la sciocca questione di una Madonna che si voleva atterrare per metter al suo posto una lapide commemorativa! È una questione cattivella pari a quella non meno infelice sollevata da un tale che voleva far risalire all'ex sindaco di S. Daniele cav. A. Cedolini la responsabilità di una pratica più in uso nelle scuole; mentre la pratica avrebbe potuto cessare senza bisogno di polemiche; E poi tirato in ballo l'ira, la ferocia e l'educazione dei preti.

Il buon senso non fuorviato dall'insana passione dell'odio, persuade che prima si doveva pensare alla formazione d'un comitato, poi a raccogliere i fondi necessari, ed infine (sentito il parere della cittadinanza o dei sottoscrittori) al luogo meglio opportuno per collocare un ricordo marmoreo. Ma che si doveva dar lo sfizio a quella povera Madonna senza far la lapide.

Ora però che S. Daniele è in festa e tutti gli animi esultano ricordando sante memorie è giunto il momento di agire. Si formi un comitato, e si affidi pure la sottoscrizione a quelle persone che non si sono mostrate zelanti - orrore! - per la Madonna; e non si escludano quelle che gli avvenimenti del 1864 hanno ricordato, modestamente al, un così sincero affetto.

Ci basta di gettare le somme: noi raccoglieremo le malinconie e le calunnie; altri la gloria. O Silvio Andreuzzi, nessun delatore avrebbe ardito di salire con te il monte Rest.

S. Giorgio di Nogaro

7 maggio. Mercato mensile. - Questa volta il nostro mercato, di solito tanto animato, riuscì alquanto fiacco a motivo che gli agricoltori sono tutti intenti alla seminazione del granturco, già ritardata dall'insistente incostanza del tempo. Tuttavia si concludono parecchi affari, in specie nel reparto vitigni. Notati pochi cereali - di cui incominciasti a sentire la deficienza.

Spilimbergo

7 maggio. Cose del Teatro. - Domenica ventura alle 15 i soci del nostro Sociale si raduneranno in seduta per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Nomina Presidente sostituto alle sedute; 2. Resoconto annuale 1 aprile 1905-31 marzo 1906; 3. Riscossione canone; 4. Spettacoli da darsi nel corrente anno; 5. sull'applicazione delle tabelle agli ingressi dei palchi; 6. Determinazione dell'annuo canone a seguito della soppressione dei palchi di 3.a fila.

Teatralia. - Anche ieri sera un'azione alla rappresentazione data al nostro sociale dai dilettanti. Molti applausi a tutti gli artisti. Domenica altra rappresentazione pro danneggiati dal Vesuvio.

Rauscedo

7 maggio. La sagra degli asparagi. - Ieri ricorrevano l'annuale sagra costituita dagli asparagi. Molti forestieri, specie di Spilimbergo; molti gli asparagi fatti scomparire e molto... vino buono.

Verso le 10 la banda locale diretta dall'infaticabile e bravo maestro signor Pietro d'Andrea fece sentire un applaudito concerto. Animatissimo il ballo nella maestosa sala del « Sior Vittorio » e di molto effetto l'illuminazione alla veneziana ed i fuochi artificiali.

La lista giornata fu chiusa verso la mezzanotte dai canti di qualche seguace di Rocco più o meno allegro...

Palmanova

7 maggio. Teatro. - Sabato e domenica il nostro Politeama era gremito di pubblico accorse alle rappresentazioni della compagnia d'operette Bovi-Campogegli. Questa incontrò moltissimo, e tutti gli artisti furono applauditi; puerquero specialmente Rolando Graziosi e Anita Bovi Campogegli. Domani altra rappresentazione.

Porpetto

6 maggio. Il nuovo fabbricato scolastico. - Il giorno 28 maggio corr. nell'ufficio municipale seguirà l'asta per appaltare la costruzione del nuovo edificio scolastico del capoluogo, secondo il progetto dell'ing. Luigi Pez. La base d'asta è di L. 17258.14. Le condizioni dell'appalto sono ostensibili presso la segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Martignacco

6 maggio. Sulla disgrazia di Faugnacco. - Sull'annegamento avvenuto a Faugnacco della bambina di quindici mesi Piloso Bruca-Mariadi Paolo, mentre i suoi genitori erano ai campi e l'avavano affidata alla custodia d'una cuginetta sui 9 anni, custodia come s'è visto, niente felice, sono da farsi queste considerazioni:

Il caso fu accidentale e non si potrà attribuire alcuna responsabilità legale ai parenti già troppo colpiti nei loro affetti. Tali disgrazie però non succederebbero con troppa frequenza se i nostri contadini rinunciassero una buona volta a tenere quel costante pericolo di acque stagnanti nei loro cortili, dacché non difendono loro le acque correnti, come da noi, dove corrono i canali del Ladrà presso l'abitato e lungo l'abitato rojelli ed acquedotti.

Convengo di maestri. - Giovedì presso la trattoria Del Negro convennero a banchetto gli insegnanti elementari dei Comuni di Martignacco e Faugnacco. In numero di venti assieme al loro ispettore cav. Venturini. Geniale il convengo, ottimo il servizio di cucina. La comitiva quindi si mise in gita per Villalta ove fece splendidamente gli onori di casa quel simpatico e cordiale maestro pre Domenico Oeschia. Poi visita al castello.

Interessante

Sappiano, tutti coloro che amano la propria salute, che la migliore di tutte le cure primaverili del sangue, è l'uso dell'Amaro Bareggi a Base di Ferro China-Rubarbaro.

Causa primitiva e diretta della maggior parte dei mali che colpiscono il nostro organismo è la carenza del sangue e la povertà dei suoi componenti. Ebbene l'Amaro Bareggi per le sue proprietà Riconstituenti-Toniche-Digestive serve mirabilmente, come è provato dalle più note autorità Medico Scientifiche, per aumentare la Massa Sanguigna, ed arricchirla potentemente i suoi componenti e specialmente i Globuli rossi.

Da ciò dunque risulta, che il suddetto Amaro Bareggi è altresì la cura più efficace per gli Anemici, poi Nervosi, poi Deboli di stomaco; per quelli che soffrono d'Inappetenza e di Cattiva digestione.

Guardarsi dalle numerose imitazioni e mistificazioni, osservando sempre nell'acquisto l'etichetta che porta la marca di fabbrica « Elefante » e la firma della ditta.

L. G. F.lli Bareggi PADOVA

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

7 maggio 1787. - Grande brinata e ghiaccio in Carnia nella valle di S. Pietro (oggi del Friuli). Conseguì notevole carestia. Il periodo da 9 al 13 maggio d'ogni anno, si osserva da remoto tempo, c'è il grave pericolo di carestia di grano, anche al cune di neve e formazione di ghiaccio con conseguente di carestia.

FORNI DI SOPRA

8 maggio 1621. - Era assai facile, in quei tempi, che i signorotti gravassero la popolazione con balzelli ed oneri notevolissimi. Così la popolazione di Forni di Sopra e di Sotto era (dal Savorgnan) soggetta ad imponenti oneri gravi, fra lo quali l'obbligo di scendere in Friuli, recarsi ad Aris ad lavorandum. I signorotti di Aris volevano occupandum focorum castris de Aris ed obbligavano la soggetta popolazione dei Forni a tale grave e non compensato lavoro. Il signorotto Francesco Donato con atto pubblicato l'8 maggio 1821 tolse tale obbligo di schiavitù « et ab expensis absolutissimas ».

La Deputazione Provinciale tenne ieri seduta, nella quale vennero discussi solamente affari di ordinaria amministrazione.

Associazioni Provinciali

fra i dipendenti dalle aziende pubbliche locali

Domenica alle ore 14 in una sala del locale scolastico in via Dante, gentilmente concessa, si è riunito il Consiglio direttivo generale di questa associazione. Erano presenti alcuni delegati della Provincia. Altri giustificarono la propria assenza.

Il presidente prof. Carletti fa un'ampia relazione di tutto quanto ebbe a compiere il Consiglio direttivo della sezione di Udine, sostituitosi, per forza di cose, a quello generale.

L'adunanza ratifica ogni provvedimento, plaudente alla solerzia ed attività spiegata dalla Rappresentanza della sezione udinese.

Espresso quindi un voto di plauso alla Giunta municipale di Udine per aver chiamato alcuni rappresentanti dell'Associazione a far parte della Commissione incaricata degli studi per la riforma degli organici, augurandosi che le altre Amministrazioni comunali ne seguano l'esempio. Venne poscia approvato il rendiconto finanziario per il periodo da 1 gennaio 1905 a tutto 30 aprile 1906.

Il Consiglio prese inoltre delle deliberazioni nei riguardi del sig. Piatti già segretario a Colloredo di Montalbano. Stabilito di spiegare un'azione diretta ad ottenere dalle pubbliche Amministrazioni e particolarmente dai Comuni la concessione del riposo festivo o settimanale a favore degli impiegati e salariati.

Su proposta del sig. Vianelli segretario di Palmanova deliberò di promuovere altra agitazione intesa ad ottenere che nel nuovo disegno di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali sia stabilito il principio che la scelta dei Commissari per la provvisoria amministrazione dei Comuni, possa cadere anche sui segretari comunali, come quelli che tecnicamente e praticamente sono i più competenti.

Deliberò di aderire alle pratiche iniziate da altre Associazioni del Regno dirette ad ottenere un trattamento di favore per i viaggi degli impiegati dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni, similmente a quanto fu fatto per i maestri elementari.

Deliberò infine alcune importanti modificazioni al vigente statuto sociale da sottoporsi alla prossima assemblea generale che venne fissata per giorno 3 giugno p. v.

UNA ADUNANZA IN CHIESA

L'altro ieri alle 18 ebbe luogo nella chiesa di Sant'Antonio l'adunanza dei soci del Circolo S. Ermacora e Fortunato che si prefiggono lo scopo di diffondere sempre più la buona stampa (cattolicamente parlando).

L'oratore, certo prof. Paolini, fu abbastanza efficace raccontando le solite storielle.

Speriamo che, preso così il giusto indirizzo di trasformare la chiesa in salotto da conversazione, si possa pure ad indivi delle feste da ballo.

Falciatrici americane

In questi giorni è arrivato alla Società agraria, diretta da Gabocine (Americana), un carico di falciatrici, il quale già a quest'ora è tutto impegnato.

Quantunque l'epoca della falciatura sia ancor lontana, quest'anno le richieste di macchine da feno sono triplicate in confronto degli anni scorsi, dimostrando così come anche i nostri contadini vadano persuadendosi della necessità di adottare sistemi più moderni, più rapidi e più razionali.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'infanzia e largirono in morte di Gioconda Nicotri, G. Tam e Comp. l. 1; in morte di Luigia Gonzo di S. Maria la Longa, Giacomo Madrassi l. 2.

Un cervello poco a posto

Un gruppetto di curiosi stamano stava osservando un giovinotto bene vestito che era tutto intento a coprire la statua della Pace in Piazza V. E., con alcuni Giornali di Udine, sui quali aveva scritto in bleu: Esposizione Universale Udine. Nel mezzo del piedestallo poi attaccò una vecchia busta da lettera sulla quale pure in bleu, aveva scritto:

« Se mi ucidono la morte a tutta laustria in terra e a tutti gli altri stati « traditori, « Se o manotto col dire certe cose « domando il perdono anche a li tallia « in terra ».

Era infine inteso nella grave occupazione di attaccare un nastro tricolore lungo lo spigolo superiore del basamento, quando capitò un vigile che gli chiese cosa facesse e perché coprisse la statua che è monumento nazionale.

Ma mi go taed, se i voi che i li cari.

Su, su, togliete quella roba.

Ma, come che i voi, per altro se i crede se podaria kassar.

Non è possibile, domandatelo anche a questi signori.

Il pur se podaria lassarli; ma se proprio i vol... - e nel dire così levò i giornali e se ne andò per Mercato Vecchio.

Si seppe poi che il giovane è costo Filippo che ha bottega da sellaio in via Gemona a che da qualche giorno dà segni di alterazione mentale.

Un colpo di badile al capo

Da una rissa accaduta domenica verso le 22 a Cussignacco tra due giovanotti del paese, e per l'intromissione di altre persone, successo una vera baronada.

Chi ne cadde di mezzo fu il fattorino telegrafico Guido Virco d'anni 17 che recatosi a Cussignacco per recitare un telegramma proprio in quel momento, ricevette per isbaglio un colpo di badile al capo riportando una ferita lieve-convulsa che all'ospedale venne dichiarata guaribile in 8 giorni.

Un ladro al caffè della Nave

Un ladro al caffè della Nave. - Un ladro al caffè della Nave. - Un ladro al caffè della Nave. - Un ladro al caffè della Nave. - Un ladro al caffè della Nave.

Escursione alpina

Da Moggio a Pontebba per la Sella Cereschiatis

(Barto). Poco dopo le 9 ant. di domenica partimmo in sei amici per un'escursione. La nostra meta era Pontebba passando per la sella Cereschiatis.

Il tempo non accennava a mantenersi buono e la notizia che si sarebbero incontrati difficoltà, per noi alpini, lungo la via causa la molta neve, non ci fece rinunciare alla gita.

Risalimmo la val d'Aupa ammirando, fra altro, l'imponente Creta Grauzaria ancora in gran parte coperta di neve.

Dopo quasi due ore di cammino giungemmo a Borechians, ove si fece un brevissimo alt.

Alle 11.30 riprendemmo il sentiero che costeggia per buon tratto il letto del torrente e che poi lentamente, risale il monte; sempre più c'innalziamo e più splendida appare la Grauzaria.

Siamo costretti ad approfittare di un masso sporgente per ripararci dalla pioggia e per soddisfare... ai legittimi reclami dello stomaco. In pochi minuti le abbondanti provvigioni erano spartite, e, cassetta la pioggia riprendemmo la salita.

Circa 20 minuti dopo la nostra partenza trovammo la prima neve che sempre più aumentava, man mano che si ascendeva; per un lungo tratto si approfondiva fino al ginocchio, rendendo faticosa la marcia.

Il raggiungimento della sella Cereschiatis riuscì oltremodo umoristico per le frequenti involontarie cadute che nessuno di noi poté evitare.

Il giorno prima erano passati gli alpini, venendo da Pontebba a Moggio e le impronte delle loro scarpe ferrate avevano segnato il sentiero e ciò ci fu molto giovoso, cheché ne dica il nostro egregio doce, altrimenti noi alpini ci saremmo trovati in gravi, diciamo così, imbarazzi.

Da due vatei dilettanti fotografi - il duca e Lubigi - che facevano parte della comitiva, furono prese durante la escursione parecchie fotografie, che mi auguro abbiano ad esser riuscite bene. Dalla sella Cereschiatis, per un rapido sentiero, discendemmo a Frattis ammirando il magnifico panorama, specie del monte Glorin, che si gode in quella incantevole conca.

Da Frattis, per Studena, sotto una pioggia dirotta, arrivammo a Pontebba alle 15.

August Verza UNE Mercatino, 5-7 Unico Rapporto con Deposito Bicyclette motociclette Autobili Serie e pezzi... OFFICINE KHEIMER MNO Vetturina a stil O. T. A. V. Lit. 100 Peugeot Freres FIGI Chenard & C. Asnie (Seine) Bicyclette motociclette Autobili Serie e per costruzione... Graphop Columbia etri da L. 1.250 Dischi L. 1.285 - 3. - 3.75 Fratelli Rosolini UNIS Unici concessi per il Friuli della stampa in AUTOTROGRAFIA e Rappresentativa pura per il Friuli, delle macchine da scrivere. Zeal GRAN POSITO Carte da pezzerie ultimovità PREZZI DICISSIMI AGUA PETANZ eminentemente patrice dalla salute dal Ministero perese brevettata LA SALUTE, 200 Certificati puramente in fra i quali uno del comm. Capitone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico m. di S. M. Vittorio Emanuele III - del cav. Giuseppe Laponi med. SS. Leone XIII - uno del prof. Guido Baccelli direttore dell'Istituto Generale di Roma ed ex o. della Publicben Istruzione. Concessionari per l'Italia: A. V. G. Udine rappresentato dalla Citta Angelo Fabris n. 5

GITA E CAROVANA SCOLASTICA a S. Giovanni in Antro

(La maga Calipso) - Com'era stato annunciato, domenica - per cura del Circolo Speleologico ad Idrigio Frisulano - si effettuò la gita, a scopo non solo di divertimento ma anche di istruzione, alla ormai celebre grotta di S. Giovanni in Antro. E' inutile dirlo - ormai siamo avvezzi a veder sempre ben riuscite le imprese progettate dall'ottima istituzione, presieduta dal cav. prof. Musoni - anche questa interessante escursione ebbe completo esito.

Le cose, ottimamente ordinate e disposte, a cura specialmente dei signori Cosattini e Lazzarini, meno qualche lieve ritardo od inconveniente inevitabile, nulla lasciarono a desiderare.

Oltre un centinaio di persone partirono la mattina alle 6 dal piazzale Umberto I, e in lunga sfilata di vetture, dove avevano preso posto le diverse squadre di studenti, partecipanti alle educative escursioni, soci del Circolo, invitati, professori, nonché alcune gentili signore e signorine, prese la direzione di Cividale.

In breve - proceduti da alcuni assistenti partecipanti alla gita e dalla vettura colle provviste per la colazione, fornito dal negoziante sig. Quintino Leoncini di Udine - il grosso della comitiva giunse a S. Pietro. La squadra delle alunne di quella scuola normale erano già partite a piedi per una scorticata. Ne erano una cinquantina circa, accompagnate dalle loro istruttrici.

Coi giuanti si unirono alcuni insegnanti della scuola normale, la direttrice prof. Fontanesi-Cucavaz, l'ispettore scolastico Rigotti, il cav. prof. Battistella, provveditore agli studi, il cav. dott. Gemiliano Cucavaz, il sindaco avv. Dante Vogrig, il segretario Podrocca, il direttore del Foruncolo Giovanni Falvo e Aglia, il medico dott. Musoni, ed altri ancora.

Da Udine, fra gli altri partecipanti, erano giunti la direttrice delle Scuole Normali, prof. Vittoria Magni, il preside prof. cav. Misani, i professori Sutto e Orichini delle normali, Paololetti dell'istituto tecnico, il rettore del Collegio di Toppe dott. Gianrossi con una squadra di ventisei alunni e alcuni insegnanti, il vicedirettore del Collegio Gabelli ing. Turbiglio con un squadra di dodici alunni, le maestre Biancuzzi, Passero, Percotto, il dott. Giulio Cesare, il ragioniere Quirina e altri.

In breve la numerosa comitiva - oltre 200 persone - giunse a Pontacco, quindi a Biadice, donde in meno di mezz'ora si salò a S. Sirovastro, grazioso paesello collocato sul dosso del monte, nei fianchi del quale, poco lungi s'apre la caverna; meta della gita; a quella conduce una lunga scala di 114 gradini, che mette in una antica chiesa, dove si osservano molti ricordi di epoche o di genti diverse.

La colazione all'aperto, al basso della scala, cui ho accennato, fu proprio caratteristica ed accompagnata dalla più schietta allegria.

Poi si salò ed a squadro, distinta da tessere colorate per evitare confusioni ed eventuali possibili malanni, guidati dal suono delle cornette, che sotto le cupole, echeggiava trasmettendo ordini, ed accompagnati, diretti, sorretti da tre speleologi autentici, i giuanti intrapresero il loro viaggio nel regno del buio.

Del buio no, per quel giorno veramente, poiché una ben ragionata illuminazione a candele rendeva visibili le orride bellezze dell'antro, i ponti e le scale costruite per cura del Circolo Speleologico ed ogni minimo dettaglio. La grotta s'addipata per circa 340 metri, ma l'escursione s'arrestò ai 260, al punto designato col pomposo nome di « Gran Sala » ed a cui fa capo la stupenda « Galleria delle Concrezioni ».

Si ritorna indietro e, giunti alla chiesa un altro spettacolo ci fa volgere indietro lo specchio è tutto illuminato dalla luce fantastica del bengala e meravigliosamente si spiega sotto quel torrente di raggi luminosi la gola minacciosa della caverna.

Alcuni per Biadice, altri per Tarceina, altri ancora per altre vie, i giuanti ed ascendono, si rinvoltano a S. Pietro, e trovano qui finalmente pace e riposo nell'ampio salone del sig. Strazzolini, dove un pranzo, lodevolmente fornito per 120 persone il convenute, chiude la bella gita. Notevoli i discorsi del cav. prof. Musoni, presidente del Circolo, del sindaco di S. Pietro, dott. Vogrig, del dott. cav. Fratini, membro della direzione del Circolo.

Per la buona riuscita della gita oltre la direzione del Circolo, si prestò assai un comitato di studenti composto dai signori Carlo Cusumani, Floriano Galizia, Cino Gervasutti, Ottaviano Cesare, Mario Poletto, Michele Sartoretti, Carlo Valentini. La comitiva dei partiti da Udine, vi fu di ritorno senza incidenti e dopo una breve fermata a Cividale, verso le 19 e tre quarti, tutti conservando un lieto ricordo della bella, indimenticabile giornata.

Per il prossimo torneo di scherma

Come è stato già annunciato il 15 corr. al Teatro Minorca avrà luogo un grandioso torneo di scherma a scopo di beneficenza, organizzato dalla società schermistica udinese.

Il torneo viene dato in onore dell'illustre maestro cav. Carlo Fazzina di Roma, uno dello maggiori fioristi della scherma italiana.

I signori Alessandro nobile del Torso, il conte Valentini ed altri egregi si occupano con la maggior alacrità affinché questa festa cavalleresca abbia da riuscire veramente splendida.

Un'aggressione

Il calzolaio Gaetano Pietro d'anni 65 da Udine, venne ieri colpito proditoriamente da uno sconosciuto al capo, e no riportò una contusione con echimosi alla fronte per la cura della quale dovette ricoverarsi all'ospedale.

Una grave contusione

Degano Riccardo facchino della ditta Dormischi d'anni 18 da Povoletto ricorse ieri alle cure dell'ospedale avendo riportato accidentalmente sul lavoro una contusione grave alla regione antero esterna del terzo medio della gamba sinistra prodottogli da una cassa cadutagli addosso.

Il calcio d'un cavallo

Ieri l'altro verso le 10 il tonente di cavalleria sig. Maucetti si recò nella scuderia, e avvicinandosi ad un cavallo venne da questo colpito in pieno petto da un poderoso calcio.

Il tonente venne condotto, privo di sensi, al vicino circolo degli ufficiali, ove i medici militari Rossi o Mais gli fecero le medicazioni del caso e poterono constatare che non esisteva alcuna frattura, o che lo stordimento tonente non avrà altra conseguenza che quella di starsene a letto per qualche giorno.

Bollettino meteorologico

7 maggio ore 8. Term. + 15.7 Minima all'aperto nella notte + 9.0 Barometro 762 Stato atmosferico: Misto. Pressione: Stazionaria. Terz. Misto. Temper. massima + 21.2 minima + 11.1 media + 16.57.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 4 e 5 maggio

Presidente: giudice Zanuttia; P. M. Aggiunto Torresani.

Appropriazione indebita

Mario Domenico e Sababio Giovanni esorrenti di Latisana sono imputati di appropriazione indebita qualificata per essersi nel marzo 1905 la Latisana appropriata convertendola in profitto proprio la somma di lire 500 che era stata loro consegnata dall'appaltatore del dazio Pittoni Francesco a transazione di una controversia sorta fra esso Pittoni e vari esorrenti di Latisana, di cui essi imputati rappresentavano gli interessi, per maggiori importi pagati col dazio della birra, somma che invece doveva essere equamente distribuita fra i vari coesorrenti. Il tribunale pronuncia sentenza di non luogo a procedere per insostenza di reato. Difendevano gli avv. Girardini e Levi, da P. O. fungeva l'avv. Bertinelli.

Udienza del 5 maggio

Presidente: Giudice Antiga; P. M. Aggiunto Torresani.

Per oltraggio

Duzz Nicolò di Paluzza, per oltraggio al Sindaco di Osoppo ed ai carabinieri di Gemona mentre lo conducevano in arresto, fu condannato alla reclusione per giorni 25.

Un mazzo di contrabbandi

Degano Sebastiano detenuto, per contrabbando tabacco e zucchero, è condannato, alla multa di L. 345,40.

Per contrabbando di zucchero

Zuadar Antonio è condannato alla multa di L. 1. Sepolcri Elisabetta alla multa di L. 300, applicata la legge del perdono.

Gariup Antonio, per contrabbando sale si ha una condanna alla multa di L. 53.

Il processo del « Lavoratore »

Oggi doveva aver luogo il processo contro il gerente responsabile del Lavoratore Mattiuzzi Ermenegildo per vario corrispondenza da Latisana.

In queste corrispondenze si accusava Paschini Benedetto di aver mangiato denari degli emigranti, e il sindaco di non essere estraneo alla faccenda.

Per intromissione di autorevoli persone però le parti si conciliarono e avvenne il recesso della querela.

STATISTICA

L'epidemia malarica dell'anno scorso è stata di una gravità quale non si attendevano coloro che vantano lo straordinario e continuo aumento della vendita del Chinino di Stato.

Questa infatti nell'esercizio 1904-1905 è salita a più di Kg. 14 mila dando un'entrata di 1 milione e 181 mila lire, con un guadagno netto di L. 183 mila circa. Siccome nell'esercizio precedente il chinino venduto fu di soli Kg. 6174, abbiamo avuto dunque da un anno all'altro una differenza in più di Kg 7886 e mezzo circa. Non è poco davvero.

Ma a questa più che raddoppiata vendita ha corrisposto almeno una diminuzione nelle denunce dei casi di malaria? Ohimè, no!

In tutto l'anno 1904 furono denunciati 200.949 casi. E soltanto in 4 mesi, nel 1904, da Luglio a Ottobre ne sono stati denunciati 285.730!

A quanto ammontarono i casi denunciati in tutto l'anno? Lo vedremo in seguito, ma certo a più di 300 mila.

Tali risultati dovrebbero se non altro convincere le autorità superiori che il voler muover guerra alla malaria col solo chinino, sia pure di Stato, abbandonando ogni altra arma, è perdersi un tempo prezioso.

Infatti è ormai scientificamente dimostrato che il Chinino, da solo, è impotente contro quelli fra i parassiti malarici che sono destinati alla riproduzione assennate del corpo delle zanzare.

Questa assoluta virtù curativa non venne constatata finora che nell'Esanofete, il noto preparato pillolare della ditta Bisleri di Milano, che garantisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col chinino.

Segreto di bellezza



Nello scorso secolo si preferiva nelle donne la fragilità, la delicatezza ed il pallore del viso. Ciò non è più di moda. Oggi gli uomini sono maggiormente sedotti dal gozzo di bellezza che proviene dalla salute. Le donne debbono aver gli occhi stivillanti, la labbra rossa, le guance colorite. Il loro incidere deve essere flessuoso; esse debbono dar l'idea e la sensazione della forza. In unissima, come ha detto Proudhon, non ci sono donne brutte; tutte le donne possono sembrar belle se hanno la precauzione di mantenersi in buona salute. La bellezza non è una questione di lineamenti né di pelle. E' una questione di sangue. Infatti il sangue puro è desso che dà agli occhi la vivacità ed il fulgore e alle guance ed alle labbra il colorito. Le Pillole Pink danno sangue ricco e puro; danno appetito, favoriscono le digestioni, calmano e tonificano i nervi e procurano un sonno calmo e riparatore. Le Pillole Pink, regolarizzano tutte le funzioni della donna. Purificano il sangue, favoriscono l'assimilazione di tutti i volenti residui del nutrimento ed evitano alle donne i rossori, le eruzioni e i foruncoli che disadornano il viso.

Le Pillole Pink sono raccomandate a tutte le persone deboli, agli anemici, alle giovanette minate dalle clorosi, alle donne che hanno cattive digestioni. Le Pillole Pink avendo una potente azione sul sistema nervoso faranno il maggior bene possibile a tutte le nevrosi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Marsando, via san Girolamo 5, Milano, lire 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corno medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 Maggio 1905.

Table with columns for Rendita (5%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranea, Società Veneta).

Table with columns for Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranea 4%, Italiana 3%) and Cred. com. e prov. 3 1/2%.

Table with columns for Cartelle (Fondicaria Banca Italia 3 1/2%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4%) and Cambi (chèques a vista) (Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (coroni), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche)).

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

Ditta E. MASON - Udine Telefono 270

GRANDIOSO Assortimento ombrellini, ventagli, bastoni Ultime Novità

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissimo ontrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione, così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituito del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni - Bologna.

ed altro malattie nervose si guariscono radicalmente colie celebri polveri della Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA prescritto dai più illustri Chioici del mondo perchè rappresentano la cura più sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Il spedisco franco l'opuscolo del quartito. Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia 14 medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola. Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Bagni di Roncegno (TRENTINO) n. 530 Acque Arsenico-Ferruginea - Klima fresco e salubre HOTEL STELLA & HOTEL MORO con succursali. Hôtel de famiglia con pensione - Restaurant e Giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus - Prospetti a richiesta. Giov. Froner, prop.

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata) Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re battiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè idrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parrochidre LO DOVICO RE, Via Dantele Moulin.

Chincaglierte - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli Secondo Bolzicco Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi Grande Assortimento in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - INTRODURRE PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Fernet - Branca

Anaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano altro specialità della Ditta Vieux Cognac | Creme e Liquori supérieur | Sciroppo e Conserve Vino Vermouth - Granatica Soda Champagne-Estratto di Tamarindo

Cura primaverile del sangue. Ferro - China - Bisleri Il chiar.mo dott. GIULIO-Felice de Salvo?? SEPPE CARUSO prof. all'Università di Palermo, scrive averci ottenuto pronto guarigioni nei casi di clorosi oligemia e soprattutto nella cachessia palustre. MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BIGNARDI & C. - MILANO

Dott. Giuseppe Sigurini Via Grazzano, 29, Udine Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerenti (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Unico Premiato Stabilimento Frigorifero Naturale VITTORIO CENTA FELTRE Coloro che tengono rimanezze d'aringhe, cospetoni, baccalà, frutta secca ed altri generi soggetti a deperire durante l'estate, debbono per ottenere splendida conservazione, inviarti al più presto possibile, onde evitare il caldo. Gli ottimi risultati finora ottenuti, rendono inutile ogni raccomandazione. TARIFFE A RICHIESTA

IL MIGLIORE IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE ENFISEMA È L'INALAZIONE DI LIGNOSULFIT RIMEDIO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO al prezzo di L. 300 la botte DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

UDINE - Per uno solo giorno

Venerdì 11 maggio

Mattinata alle ore 14.30 - Sera alle ore 20. - Apertura delle Porte alle ore 13.30 e alle ore 19. - La rappresentazione serale è uguale a quella del pomeriggio.

BUFFALO BILL'S WILD WEST

A Congress of Rough Riders of the World
(Una Riunione dei Cavalieri più arditi del Mondo)

DIRETTA E PRESENTATA IN PERSONA DAL

Colonnello W. F. GODY, "Buffalo Bill,"

Loro ultimi addii all'Italia

Non perdetevi l'ultima occasione di vederli. Essi non ritorneranno più

QUATTRO TRENI SPECIALI - 1300 UOMINI E CAVALLI
La più grande ed istruttiva Rappresentazione del Mondo
Riunione di Cavalieri più audaci di tutte le nazioni

SPETTACOLO UNICO E SENZA RIVALE



IL GRANDE WILD WEST E IL WILD EAST RINNITI

di Cavalieri Indigeni d'Europa, Asia, Africa ed America, delle montagne del Caucaso, dello steppe della Russia, del Deserto Africano, delle Cordigliere Messicane, delle Ande e delle montagne Svedesi.

L'ORIENTE E L'OCCIDENTE garantiscono la profeta nel VASTO CIRCOLO: 100 Indiani, Americani, Capì, Guerrieri, Donne e fanciulli.

Quali professioni e come sono numerosi le magnifiche attrazioni che figurano nel programma! Cosacchi Russi, Arabi, Bedouin, Cowboys Americani, Rough Riders di Roosevelt, Zuavi Americani della Milizia Civile degli Stati Uniti, Indiani, Pelli Rosse, Giovani donne del Far-West, Missionari, Johnny Baker, "Duck King Bronchos", "Diligence", "Fooly Express", Convoglio di emigranti.

TRUPPA di "SAMURAI", GIAPPONESI nelle loro manovre di guerra, antiche e moderne.

"BUFFALO BILL", il Maestro dei Tiratori a Cavallo nella sua meravigliosa rappresentazione di tiro, montata su un cavallo al galoppo.

Il vasto circolo all'aperto permette di rappresentare, nel corso di un meraviglioso programma, un monumentale e colossale spettacolo, ricco di combattimento e di streghe di una guerra selvaggia, nella quale figurano 800 Indiani, Esploratori, Soldati e Cavalieri in "Bataglia del Little Big Horn", che termina col famoso quadro epico dell'ultima difesa di Custer, a sua fine eroica.

Rappresenta a sempre lo spettacolo è dato per intero, in modo perfetto, senza omissione né tagli

LE RAPPRESENTAZIONI AVRANNO LUOGO QUALUNQUE SIA IL TEMPO

Il vasto circolo è illuminato di sera mediante sistemi speciali elettrici. EN SOLO RINNITTO DA DIRITTO A TUTTI GLI SPETTACOLI ANTICHI

Prezzi d'ingresso al Buffalo Bill

Posti a sedere L. 2 - Posti numerati L. 4
Posti riservati L. 5 - Palchi L. 8 (per posto)
I ragazzi al disotto dei 10 anni pagano mezzo posto.

Si possono procurare

I posti riservati a L. 5 e 8 dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso il magazzino d'istrumenti musicali di Annibale Morgante via della Posta

A Treviso il 10 maggio - A Trieste il 13, 14, 15.

PROVATE IL



Neigera la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi col diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

PREMIATA-FABBRICA
TESSUTI METALLICI
— PER QUANTISSIMI USI INDUSTRIALI —
Teli per difesa ZANZARE per CEMENTI-ARMATI
RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre-serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Canellate teli ecc.
LETTI e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.
ELASTICI a rete metallica.
CORDE Metalliche SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.
NETTAPIEDI metallici
ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI
CATALOGHI - CAMPIONI - PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA-FABBRICA
BELLIENI ZACCHEO
LONIGO

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL", - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

CARITALISTI

Costituita e accreditata bancaria opera caritatevole affare lucrosissimo serie garanzie. Offerte E. 33, posta, Milano.

SAPORI
FRATELLI
PROFUMERIE
VENUS
BERTELLI
E PROPRIETARIA la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
Commissioni per corrispondenza:
26, via Poeto Felci, 26
MILANO

SOMATOSSE
RICOSTITUENTE SOVRANO
per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.
ECCITA L'APPETITO
NE - Le piccole dosi necessarie ridanno in cura relativamente poco costosa.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.
Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompa, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

SCIROPPO PAGLIANO
il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA FRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori in palazzo del loro residenza - FIRENZE - in Via Pandolfi - FIRENZE.